

# Coronavirus, l'emergenza

## LA LOTTA AL COVID-19

**ROVIGO** Il personale della scuola fa registrare un nuovo record negativo, perché lunedì dei circa 500 fra professori e operatori scolastici che erano stati convocati ai centri vaccinali di Rovigo e Trecenta, se ne sono presentati meno della metà. Gli altri sono risultati assenti. Senza giustificazione.

## MEDICI DI FAMIGLIA

Intanto, però, sono pronti a scendere in campo i medici di famiglia, con le medicine di gruppo di Adria ed Ariano pronte a fare da capofila del nuovo filone di vaccinazione di popolazione, che si dovrebbe aprire a giorni, per il target di popolazione dai 79 ai 70 anni. Ad annunciarlo è il presidente dell'Ordine dei medici di Rovigo Francesco Noce, a margine dell'incontro "virtuale" che si è tenuto ieri: «C'è l'accordo per iniziare con alcune medicine di gruppo: partiremo con quelle di Adria e Ariano che hanno spazi adeguati per iniziare con questa modalità di somministrazione diretta. Ci sarà un ulteriore incontro ad Adria per i dettagli operativi, come quello del numero di vaccini che saranno consegnati, le modalità di convocazione dei pazienti, quante somministrazioni fare in quali giorni e in quali orari, ma ormai è questione di giorni. I primi destinatari saranno, secondo le nuove indicazioni per classi di età, la fascia di persone fra i 79 e i 70 anni, poi andando avanti sarà chiamata la fascia dai 69 ai 60 anni. Stiamo mettendo a punto tutta la parte organizzativa, le prime due medicine di gruppo che partiranno serviranno anche per cercare di creare un modello organizzativo che sia efficiente ed efficace. Anche perché questa non è la vaccinazione antinfluenzale, c'è un grande impegno richiesto che va oltre la semplice inoculazione, dall'anamnesi del paziente, alla raccolta del consenso informato, dal tracciamento della dose all'inserimento di tutti i dati nel cruscotto regionale, fino a tutto il monitoraggio successivo».

## L'ORGANIZZAZIONE

Già oggi dovrebbe esserci il primo incontro "operativo": la partenza potrebbe essere a giorni. Un'anteprema di una fase che a breve dovrebbe coinvolgere capillarmente tutti i medici di famiglia: «Praticamente tutti hanno dato già da tempo la propria disponibilità - rimarca Noce - Dove non sarà possibile ese-



# Vaccini dal medico, Adria e Ariano in pole

► A giorni la partenza nei centri di medicina integrata per le fasce d'età tra i 70 e i 79 anni. Oggi l'ultimo incontro organizzativo con l'Ulss 5

guire le vaccinazioni nei singoli ambulatori o le medicine di gruppo, per problemi logistici, sarà possibile avvalersi dei centri vaccinali dell'Ulss, ampliando gli orari di somministrazione del vaccino e ampliando anche le sedi, il numero di box come al Censer o comunque anche utilizzando altri spazi, che consentano di operare in sicurezza. Grazie ai medici di medicina generale, poi, sarà possibile anche raggiungere eventuali pazienti con fragilità, grazie alla conoscenza diretta dei vari

**ANCORA DEFEZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA: UNO SU DUE RIFIUTA LA DOSE ASTRAZENACA**



ORDINE DEI MEDICI Francesco Noce è presidente dell'Ordine veneto dei medici e odontoiatri

casi. Per quanto riguarda l'ipotesi di allargare la somministrazione anche agli odontoiatri, ancora il tema non è stato affrontato: già questo allargamento potrebbe far cambiare marcia alla campagna vaccinale. Per esigenze organizzative ovviamente il vaccino somministrato sarà AstraZeneca, che è sicuro ed efficace, come testimonia l'esempio inglese dove la somministrazione di massa, che non ha fatto emergere particolari casi di reazioni avverse, ha raggiunto l'obiettivo del crollo della mortalità da Covid».

## PROF IN RITIRATA

Proprio AstraZeneca, invece, sembra essere il motivo della ritirata di massa del personale scolastico. Dopo una domenica con numeri in crescita e confortanti, lunedì è stato, come sabato, ai minimi storici per adesioni. Rispetto alle 1.440 sommini-

# Addio a Giancarla Crepaldi, triste record a Porto Tolle

## LA SCOMPARSA

**PORTO TOLLE** Ancora una vittima Covid a Porto Tolle, ventesimo decesso in totale dall'inizio della pandemia per il comune delittino. Ieri è venuta a mancare Giancarla Crepaldi, 66 anni, residente nella frazione di Ca' Mello. Una morte che ha segnato un nuovo triste primato del quale Porto Tolle avrebbe fatto volentieri a meno. Dopo la più giovane vittima di Covid con la morte di Jonathan Callegaro a 40 anni, a novembre scorso, la prima vittima tra i medici del Polesine con la scomparsa di Wilmer Boscolo a 68 anni a dicembre, è arrivata questa nuova morte che ha portato a venti il conto pagato dai portotollesi alla

pandemia.

«Ha lottato a Trecenta fino all'ultimo - racconta il sindaco Roberto Pizzoli - purtroppo si tratta della ventesima vittima nel nostro comune. Su novemila abitanti, venti persone decedute a causa di questo virus danno da pensare. Purtroppo siamo arrivati a un numero alto di vittime per la nostra comunità».

## RAPIDO PEGGIORAMENTO

La donna, dopo essere risultata positiva, è stata ricoverata al San Luca di Trecenta, ospedale Covid della provincia, ed è lì che è spirata lasciando il marito Gianni Rizzoli e due figli, Luca e Marika. Ricoverata da otto giorni in Terapia intensiva, le sue condizioni, già gravi, sono peggiorate senza lasciar-

lo scampo. Da qualche anno accudiva la nipotina per aiutare la figlia, chi l'ha conosciuta la ricorda come una persona buona e gentile. Le sue esequie saranno celebrate sabato alle 10.30 nella chiesa di Ca' Mello.

## SITUAZIONE PESANTE

Attualmente rimangono 62 i contagiati portotollesi, dei quali quattro ricoverati nelle strutture ospedaliere a lottare

**IL COMUNE HA AVUTO IL PRIMO MEDICO MORTO E LA PIÙ GIOVANE VITTIMA DEL COVID-19. ORA SONO 62 I CONTAGI, CON QUATTRO RICOVERATI**



CA' MELLO Giancarla Crepaldi, 66 anni

per avere la meglio contro il Covid. «I numeri che ci vedono tra gli ignari protagonisti di questa tragedia globale cominciano a essere pesanti - continua il primo cittadino - abbiamo perso non soltanto persone anziane, ma anche gente giovane. Abbiamo avuto la vittima più giovane, che aveva appena 40 anni, le ultime vittime erano tutte sessantenni che non sarebbero morte se non avessero contratto il virus».

## VACCINAZIONI IN CORSO

Secondo Pizzoli l'unica risorsa per contrastare il virus per sperare di uscire dall'emergenza sanitaria è quella dei vaccini. «Abbiamo un indice di vaccinazione molto elevato, siamo tra il più alto di tutti i comuni del Delta - sottolinea -

Abbiamo già effettuato la prima dose di vaccino Pfizer a 800 sui 900 ultra ottantenni del nostro territorio. Contiamo di ultimare entro Pasqua l'inoculazione della seconda dose».

Nell'estremo Delta a essere vaccinati, oltre agli anziani chiamati all'appello in queste settimane al Centro di vaccinazione di popolazione al palasport di via Tangenziale sono stati anche i docenti, i sanitari e i volontari della Protezione civile impegnati in prima linea dall'inizio della pandemia. «Credo che entro Pasqua dovremmo arrivare più o meno a mille vaccinati sui nostri novemila abitanti», conclude Pizzoli.

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FOCOLAIO IN CRESCITA** La Casa di Cura di Porto Viro sta affrontando un secondo focolaio dopo quello che lo scorso autunno ha causato una decina di decessi: attualmente i positivi sono dieci, tutti senza sintomi. Il contagio è scappato nel reparto di Medicina della clinica convenzionata

strazioni previste, ne sono state eseguite solo 989. Ovvero, il 69%. Ma se si guarda al sottoinsieme del personale scolastico, la percentuale è del 45%: si sono presentati in 220 su 480. Complessivamente a lunedì sera il totale delle inoculazioni era arrivato a 38.621, 27.097 prime dosi e 11.524 seconde dosi, mentre ieri erano previste altre 1.206: 240 al Censer, 150 a Trecenta, 244 a Lendinara, 244 a Castelmassa, 214 a Porto Viro, 78 al punto vaccinale dell'ospedale di Rovigo per pazienti in dimissione e persone fragili, 24 domiciliari ad allettati e grandi anziani e 12 nelle Rsa.

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL CASO IN CUI GLI AMBULATORI PRIVATI NON AVESSERO SPAZIO SUFFICIENTE, I DOTTORI OPERERANNO NEI CENTRI VACCINALI**

## Si riaccende il focolaio di Porto Viro

### Casa di cura, i contagi salgono a 10

Aumenta il perimetro del focolaio nella Casa di Cura Madonna della Salute di Porto Viro, con le positività che salgono a 10, anche se due in realtà sono degli stessi due pazienti che al primo giro di tamponi erano risultati positivi e al secondo negativi, indice probabilmente di una bassissima carica virale. Tutti e 10 i pazienti, degenti del reparto di Medicina, sono asintomatici e isolati in un'apposita area all'interno della struttura. L'Urss, infatti, in questo momento non sembra in grado di prendersi in carico pazienti senza sintomatologia visto il già alto livello di saturazione dei reparti Covid, anche se ieri c'è stata una leggera flessione, con i ricoverati scesi a 92 dai 94 di lunedì. Purtroppo però ad incidere su questa flessione anche la morte di un paziente.

Si tratta del decesso Covid numero 457 in Polesine. Per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto, dopo la riorganizzazione complessiva di lunedì che ha portato anche alla riapertura di un'area Covid all'ospedale di Adria, 16 posti letto di ospedale di comunità a bassa intensità di cura, a Trecenta ci sono 14 posti letto occupati su 16 in Terapia intensiva e 68 su 82 in Area medica e semintensiva pneumologica. Altri 10 pazienti sono invece in Malattie infettive a Rovigo. A livello di contagi, i nuovi casi sono 64, parzialmente controbilanciati da 40 guarigioni, fra le quali quella dell'ospite del Csa "La Residence" di Ficarolo, positivo di lungo corso. I polesani attualmente positivi salgono così a 1.594.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I farmacisti: «Pronti a inoculare il siero se sarà disponibile»

► Il presidente dell'Ordine polesano Melloncelli: «Le nostre farmacie sono già un punto di riferimento per i cittadini»

## I FARMACISTI

ROVIGO «Siamo pronti ad accogliere la prenotazione dei vaccini in farmacia». Il presidente dell'Ordine dei farmacisti del Polesino Alberto Melloncelli, dopo l'annuncio del governatore Luca Zaia di coinvolgere le farmacie per accelerare la vaccinazione della popolazione, conferma la disponibilità dei farmacisti di tutta la provincia a entrare nella grande macchina organizzatrice della profilassi. «Siamo ormai dei veri Centri unici di prenotazione - spiega Melloncelli -, in farmacia è infatti possibile prenotare un'infinità di prestazioni, aggiungere anche il servizio relativo ai vaccini, non sarà certo un problema». Entro martedì, secondo quanto annunciato dalla Regione, sarà pronto il software che permetterà di prenotare la vaccinazione anti-Covid online "in maniera agevole e veloce". Il sistema funzionerà per fasce d'età e sarà dunque accessibile anche in altri luoghi pubblici.

## L'ORDINE POLESANO

«Per il momento - fa sapere Melloncelli - non siamo stati interpellati dalla Regione: non abbiamo dunque ulteriori informazioni in merito all'organizzazione delle prenotazioni. Appena le avremo, partiremo senza problemi per questo servizio che sicuramente ha un ruolo importante nella buona riuscita della campagna di vaccinazione dal momento che le farmacie sono distribuite sul territorio in modo capillare e rappresentano un punto di riferimento per i cittadini».

La consegna delle lettere di convocazione per posta non ha infatti funzionato in Veneto. Anche in Polesine più di qualche anziano, non si è infatti presentato all'appuntamento per la mancata ricezione della chiamata. Il secondo passo atteso dalla categoria dei camici bianchi della provincia, la possibilità di inoculare i vaccini all'interno delle stesse farmacie. «Spero si riescano a superare gli attuali ostacoli burocratici che non permettono l'inoculazione dei vaccini in farmacia - spiega il presidente dell'Ordine polesano -, anche su questo fronte, la cui discussione è aperta, noi farmacisti siamo

pronti». Alcune Regioni già da qualche settimana, hanno avviato la profilassi in farmacia: il siero è però inoculato per mano di infermieri professionisti e sotto la responsabilità di un medico di medicina generale. Ora il Decreto sostegno 2021 ha fatto un passo in più rispetto al passato. Al capitolo Salute e Sicurezza coinvolge infatti nella vaccinazione, in via sperimentale e dopo un'accurata formazione, gli stessi farmacisti. Specifici accordi con i sindacati di categoria, sentito l'Ordine professionale, disciplineranno "gli aspetti relativi ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini, nonché le opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti". I farmacisti, spiega il nuovo decreto, "dovranno trasmettere senza ri-

tardo e con modalità telematiche sicure" i dati relativi alle vaccinazioni effettuate.

## GLI INTERESSATI

Un'ottantina le farmacie private di Federfarma in Polesine che hanno già frequentato, nei mesi scorsi, i corsi per vaccinare la popolazione. Ovviamente il servizio sarà su base volontaria, ma in Polesine è prevista un'alta adesione. La parte teorica del corso è stata conclusa: basteranno dunque un paio di lezioni pratiche per diventare vaccinatori. Escluse invece dalla parte attiva della profilassi anti-Covid le parafarmacie. Ad oggi sono otto i Paesi europei in cui il farmacista somministra il vaccino antinfluenzale: Danimarca, Irlanda, Francia, Grecia, Norvegia, Svizzera, Regno Unito, Portogallo, con una sperimentazione avviata in alcune zone della Germania. In Paesi come Irlanda, Estonia e Regno Unito in farmacia si somministra anche il vaccino anti-pneumococco e quello per l'herpes zoster. Entro metà aprile, il servizio del vaccino in farmacia partirà finalmente anche in Italia.

Roberta Merlin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENTRO POCHI GIORNI SARÀ PRONTO IL PORTALE WEB CON CUI POTRANNO ESSERE REGISTRATE LE INOCULAZIONI**



PRESIDENTE Alberto Melloncelli, presidente dei farmacisti polesani



**POLO MANICA CORTA FOX**

**€ 8,50** dalla XS alla 4XL  
iva compresa

100% COTONE JERSEY 200 gr/m<sup>2</sup>

PERSONALIZZA LE TUE POLO  
CON STAMPE E RICAMI




PREZZI DEDICATI SU QUANTITÀ

Si ricerca personale con esperienza **MARKETING**  
Invia il tuo **CVE**:  
[info@dpirovigo.it](mailto:info@dpirovigo.it)

**Lotteria degli Scontrini**

Corso del Popolo, 451  
Rovigo  
0425 475190  
Dal lunedì al venerdì  
8:30 12:30 - 15:00 19:00  
Sabato 8:30 12:30




**DPIANTIFORTUNISTICA.IT**

9ae84b2e846770561c0c7a8fab17cc6